

Libri

Ling Ma

La donna che scompare

Codice, 212 pagine, 17 euro



Le donne che popolano gli otto racconti di Ling Ma non sono semplicemente il centro delle storie. Mentre si muovono languidamente nel mondo, osservando e operando con freddo distacco, le loro scelte discutibili – pedinare un ex amante, fare sesso con un yeti, vivere con il marito e cento ex fidanzati – alimentano la narrazione. Questa raccolta sorprendente si basa sugli elementi del perturbante e del surreale. Alcuni racconti sono compiuti nella loro stranezza e ambiguità, altri sembrano abbozzi promettenti di narrazioni più solide, altri ancora si collocano nel mezzo. In uno dei testi più forti della raccolta, due amiche che si erano perse di vista trascorrono insieme una serata a base di droga per rivivere la loro giovinezza. Prendono la g, una potente pillola che può tra-

sformare chi la usa in un fantasma. La storia si muove agilmente tra passato e presente, articolando il fascino, ma in ultima analisi la fallacia, delle amicizie basate solo su segni d'identità condivisi. Nonostante i nodi irrisolti, i racconti di Ling Ma colpiscono, e confermano il talento di una scrittrice che esplora con curiosità i limiti del possibile. S'intrecciano e si trasformano in modi imprevedibili, e anche se il viaggio non è sempre tranquillo il lettore non si pente mai di essere salito a bordo.

Lovia Gyarkye,
The New York Times

Danielle Evans

L'ufficio delle correzioni storiche

minimum fax, 241 pagine, 18 euro



Che conforto c'è nella verità? La domanda è rifratta in mille modi diversi nell'*Ufficio delle correzioni storiche* di Danielle Evans, una magnifica raccolta

di sei racconti e una novella. L'autrice esamina coraggiosamente i punti d'intersezione tra le vite dei bianchi e dei neri. L'immersione in questa inestricabilità è spesso fatale, per l'impatto di molte forme di violenza e costrizione. C'è anche un ritratto vivido, concreto e dai toni fantascientifici di un'agenzia governativa fittizia, l'Ufficio delle correzioni storiche, che identifica e corregge i falsi documenti dopo anni di notizie false. Tuttavia, a rendere coinvolgente questa raccolta è la costante attenzione all'amore nero, in particolare tra amici. Evans ritrae l'amicizia come una forma di dibattito riflessivo, che implica un impegno profondo. Si può dire che questo libro porterà i lettori ad affrontare il presente con un coinvolgimento ancora più forte per la devastazione che la storia ha portato ai personaggi di Evans e a tutti noi.

Chaya Bhuvanewar,
Washington Post

Storia



Kai-Ove Kessler

Die Welt ist laut

Rowohlt Buchverlag

Storia dei rumori. Oltre a esplorarne le varie fonti, questo studio esamina i continui sforzi dell'umanità per misurarli e valutare il loro impatto sulla salute. Kai-Ove Kessler è giornalista, storico e musicista e vive ad Amburgo.

Volker Ullrich

Deutschland 1923

C.H. Beck

Nel 1923 la Germania affronta un crollo vertiginoso: l'inflazione è spaventosa, estremisti di destra e di sinistra minacciano l'esistenza del Reich e a Monaco un uomo sta preparando un colpo di stato: Adolf Hitler. Volker Ullrich è uno storico tedesco nato nel 1943.

Ian Morris

Geography is destiny

Farrar, Straus & Giroux

Diecimila anni di storia britannica in un libro che cerca di spiegare come si è arrivati alla Brexit. Ian Morris è uno storico britannico nato nel 1960.

Christopher I. Beckwith

The scythian empire

Princeton University Press

Spesso considerati tribù selvagge, in questa monumentale storia gli sciti emergono come un fattore fondamentale nella costruzione del mondo antico. Christopher I. Beckwith è un filologo statunitense.

Maria Sepa

usalibri.blogspot.com

Non fiction Giuliano Milani

Colonizzare lo spazio



Eyal Weizman

Spaziocidio. Israele e l'architettura come strumento di controllo

Mondadori, 360 pagine, 14 euro

Mentre il conflitto palestinese-israeliano tocca picchi di violenza inediti è opportuno ricordare cosa succedeva prima, quando si combatteva a un'intensità più bassa, tra una guerra e l'altra. Per farlo è utile questa ricerca di Eyal Weizman, architetto e animatore del sito forensic-architecture.org, che ricostruisce in modo accurato

episodi di violazione dei diritti umani soffermandosi sulla trasformazione dei territori occupati dopo il 1967. Racconta in modo chiaro i modi in cui "le diverse forme dell'occupazione israeliana si sono impresse nello spazio" con la costruzione progressiva di una "frontiera elastica" che variando ha registrato fedelmente le battaglie politiche e legali che le scoppiavano intorno e l'elaborazione di tecnologie che sono state al tempo stesso strumenti di occupazione coloniale e di divisione. Emerge che l'orga-

nizzazione dello spazio nei territori palestinesi non è stata decisa da una gestione razionale univoca, ma attraverso un "caos strutturato" che ha favorito un processo di appropriazione violenta da parte di Israele tramite la creazione di condizioni "troppo complesse e illogiche per poter attuare una separazione territoriale definitiva". Questa politica riserva allo stato israeliano il monopolio del potere di sbrogliare la matassa che lui stesso ha prodotto. Fino all'esplosione successiva. ◆